

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 81 (2009)  
**Heft:** 1

**Vereinsnachrichten:** Saluto della Società Ticinese Ufficiali : col SMG Marco Netzer,  
presidente STU

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 06.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Saluto della Società Ticinese Ufficiali

Col SMG Marco Netzer, Presidente STU

**SPECIALE**  
150 ANNI  
**CUB**



Onorevole Presidente del Gran Consiglio,  
magg Norman Gobbi  
Onorevole Consigliere di Stato Avv. Luigi Pedrazzini  
Onorevole Decio Cavallini, Vicesindaco di Bellinzona  
Caro Presidente del Circolo degli Ufficiali di Bellinzona,  
ten col SMG Stefano Brunetti  
Cari divisionario Roberto Fisch  
e brigadiere Stefano Mossi  
Cari soci del Circolo Ufficiali di Bellinzona  
Autorità politiche e religiose  
Camerati, amici e ospiti

È con particolare piacere che vi porto i saluti e gli auguri del Comitato della Società Ticinese degli Ufficiali, per questa vostra particolare ricorrenza; per i festeggiamenti in occasione dei vostri 150 anni di esistenza dalla sua fondazione il 9 di gennaio 1859, quando si costituì il Circolo Ufficiali di Bellinzona.

È anche opportuno ricordare in questa occasione, ringraziandolo come lo ha appena fatto il divisionario Roberto Fisch, che il Circolo Ufficiali di Bellinzona riprese e curò la gestione e gli interessi dell'Ufficialità Ticinese per ben 28 anni, e cioè dal 1881, anno in cui l'allora Società Militare Ticinese si sciolse, fino al 1909, quando su iniziativa di un gruppo di giovani ufficiali bellinzonesi, si ricostituì, (o costituì?) la Società Cantonale Ticinese Ufficiali.

Durante questo lungo periodo, il CuB fu riconosciuto dalla SSU, quale subentrante alla disciolta Società Militare Ticinese, e quale rappresentante degli Ufficiali ticinesi.

E sempre al Circolo Ufficiali di Bellinzona, si deve l'iniziativa e l'assistenza alla costituzione della prima società Sottoufficiali, (oggi associazione con le relative sezioni), appunto quella di Bellinzona, fondata solo due anni più tardi, il 13 gennaio 1861.

Una storia, quella che oggi ci apprestiamo a ripercorrere e a dunque degnamente ricordare e festeggiare, ricca di importanti capitoli: non solo di carattere societario, o legati alle attività del Circolo nel contesto delle manifestazioni, del dibattito politico e militare, della convivialità tra i soci e tra i circoli cantonali, ma che assume dimensioni e una rilevanza che vanno appunto e come accennato al di là dei confini societari e regionali.

Un'importante manifestazione e ricorrenza come lo è quella odierna,

- se da un lato ci permette di valutare e ricordare il passato -, dall'altro deve essere interpretata come occasione per lanciare un forte segnale al futuro; adoperando i solidi vincoli storici, per continuare a costruire un altrettanto solido e promettente futuro.

Il Comitato STU ha già avuto modo di sottolineare in diverse occasioni quanto sia e sarà decisiva la nostra capacità nel motivare l'ufficialità (e non solo) a contribuire e a partecipare alle attività societarie.

Non mi ripeterò, ma lasciatemi comunque riprendere alcune considerazioni che ho espresso nel mio contributo in occasione dell'edizione speciale della nostra RMSI per il suo 80. anniversario, dal titolo "STU: destino e sviluppo di un'associazione militare", in quanto ritengo sempre di attualità:

Il ruolo ponte, tra esercito e il "cittadino soldato" che le società degli ufficiali e sottoufficiali devono assumere in un contesto sempre più difficile, di effettivi ridotti, e di un periodo di percorrenza e di assolvimento degli obblighi militari più breve. In un contesto dove numerose e assai diversificate sono le sollecitazioni e le possibilità di dedicarsi piuttosto al "mio" che al "nostro". In un contesto dove la gran parte dei media, sempre meno dotati in mate-

ria, (e logicamente attirati da titoli ben più facili da vendere, eccetto ovviamente quelli riservati all'incidente e allo scandalo), prestano meno attenzione alle attività e ai compiti istituzionali affidati al nostro esercito. In un contesto dove – ed è assai più grave - i nostri parlamentari troppo spesso preferiscono usare l'Esercito quale ostaggio per le loro dispute partitiche e politiche, piuttosto che prestare maggiore attenzione alla situazione e alle esigenze attuali, come soprattutto al suo futuro convergendo e sostenendo i molteplici compiti e ruoli affidati all'Esercito. Ruoli e compiti che il sovrano stesso ha plebiscitato, quindi aiutando a meglio identificare e riconoscere questi compiti anche nella stragrande maggioranza della nostra popolazione, quella per l'appunto che conosce e valuta l'Esercito unicamente attraverso i media, e i dibattiti politici. In un contesto dove le società degli ufficiali stanno registrando una diminuzione dei loro soci a causa non solo di un numero minore dei neopromossi in seguito all'effetto demografico e delle riforme, ma anche e purtroppo, di un numero calante di giovani ufficiali aderenti alle nostre società affiliate, un riscontro questo relativamente diffuso.

In un contesto infine dove le nostre società degli ufficiali sono vieppiù confrontate con il fenomeno della disaffezione.

Sempre più numerosi sono, infatti, i casi di ufficiali che riconsegnati "i panni", lasciano il circolo "dimettendosi" però anche politicamente e spiritualmente; forse anche a causa di una somma di percezioni da ricercare parzialmente nei contesti ora descritti.

(Come se un pensionato non andasse più a votare).

Per controbattere questi contesti, e meglio, prosperare nonostante le non facili circostanze, dovremo semplicemente fare ancora di più. Per garantire un forte e solido sviluppo dei nostri circoli degli ufficiali, per festeggiare in futuro altre ricorrenze con il CuB.

Con la stessa energia che oggi dedichiamo a doverosamente e degnamente ricordare e festeggiare i 150 anni del CuB, possiamo e dobbiamo lavorare in prospettiva.

Colgo l'occasione per fare ancora una riflessione in considerazione dell'attuale difficile contesto economico. E lo faccio ponendo un quesito relativo ai valori e agli apprendimenti della scuola militare che sono: la capacità di lavorare in squadra, l'affidabilità, la puntualità intellettuale, la capacità a operare attraverso il rispetto delle linee e delle funzioni, e soprattutto la lealtà e la definizione di obiettivi a lungo e non a corto termine, di valore aggiunto comune.

Valori che in relazione a certe eruzioni della crisi finanziaria, non solo le più scandalose, sono mancati nei vertici e nella cultura di certi managers? Penso di sì. Valori da riacquisire a fronte della prossime sfide socio-economiche? Penso di nuovo di sì.

A nome della STU, complimenti ai Circolo Ufficiali di Bellinzona, per il suo 150° anniversario, e auguri per un futuro solido e prospero.

A tutti i soci, un cordiale invito a partecipare all'Assemblea Generale della STU, che si terrà il 16 maggio alle 09.30 a Lugano.  
Grazie.

